

**MODIFICHE APPORTATE ALLA RELAZIONE DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA COME
CONVENUTO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05.12.2007**
(le modifiche sono evidenziate in giallo).

Allegato I “RELAZIONE D’INCIDENZA DEL PIANO STRUTTURALE SUI SIR”

Allegato I “RELAZIONE D’INCIDENZA DEL PIANO STRUTTURALE SUI SIR”

Paragrafo 2 “ Criteri di valutazione”,

Il presente documento rappresenta una sintesi dell’attività di valutazione effettuata dal PS al fine di individuare le previsioni di trasformazione in esso contenuto che presentano aspetti per i quali è necessario effettuare gli opportuni approfondimenti, in relazione alla potenziale insorgenza di fenomeni che possano incidere negativamente sul SIR.

Come brevemente illustrato nel precedente paragrafo, l’obiettivo principale e imprescindibile della valutazione è quello di verificare, in ultima analisi, la possibilità che si verifichino effetti che possano incidere sull’integrità del sito e, sulla scorta dei risultati ottenuti, definire l’opportunità di procedere o meno con le attività di trasformazione. L’«integrità del sito» è stata opportunamente definita come «*la coerenza della struttura e della funzione ecologiche del sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato*» (PPG 9, UK Department of the Environment, ottobre 1994) ed è riferita agli obiettivi di conservazione del sito.

Con la L.R. 6 aprile 2000, n. 56 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”, e attraverso il suo regolamento di attuazione, approvato con D.G.R. 05.07.2004, n. 644, la Regione Toscana individua le principali misure di conservazione per ciascun SIR, all’interno di un quadro di riferimento organico per l’intera rete ecologica. All’art. 3.1 delle Norme di attuazione della L.R. 56/2000 si definisce che «*Gli obiettivi di conservazione del sito dipendono dalle specie e dagli habitat di interesse regionale presenti in modo significativo (...) Le “emergenze” la cui tutela è considerata come obiettivo principale di gestione in un determinato sito sono state così individuate:*

- *specie endemiche a distribuzione ristretta, esclusive del sito o di un’area molto limitata, classificate fra quelle di interesse comunitario e regionale;*
- *specie globalmente minacciate oppure prioritarie oppure incluse nelle categorie a maggior livello di minaccia (categorie UICN “minacciate” e “gravemente minacciate”) nelle liste rosse prodotte a conclusione della prima fase del progetto “RENATO” (repertorio naturalistico della Toscana, condotto dall’ARSIA, che prevede la raccolta e l’organizzazione delle conoscenze sulle emergenze naturalistiche della Toscana), presenti nel sito in modo significativo;*
- *habitat di interesse comunitario classificati come prioritari oppure habitat con elevato valore conservazionistico e considerati a rischio in Toscana, secondo le indicazioni prodotte a conclusione della prima fase del progetto “RENATO”;*
- *popolazioni isolate di specie di interesse regionale, interamente o in gran parte comprese nel sito.*

E’ possibile distinguere due tipi di misure di conservazione: misure *positive*, che “*implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali presenti nei siti*”; misure *negative* “*per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative*”.

La normativa precisa che non esiste una gerarchia fra le diverse categorie di misure. La scelta fra l’elaborazione di piani di gestione specifici del sito, l’integrazione dei piani esistenti e la semplice adozione di singole misure di conservazione è da fare caso per caso, in funzione delle tipologie di azioni necessarie e della loro complessità. In particolare, per i SIR che interessano il territorio comunale di Castiglione d’Orcia, la normativa individua la necessità di un Piano di Gestione specifico per il SIR 97, *Crete dell’Orcia e del Formone*.

Il PS recepisce gli obiettivi di conservazione definiti dalla normativa regionale, definendo sulla base di queste le *prestazioni non negoziabili* per ciascun SIR e le *misure contrattuali* da adottarsi in sede di RU, in accordo con le *indicazioni per le misure di conservazione* contenute nella normativa citata.

Il PS assume quali *invarianti strutturali* i territori ricompresi nei SIR e le emergenze del paesaggio rurale, antropiche e naturali, che li caratterizzano. Il PS contiene inoltre una serie di disposizioni concepite a fini conservativi che sono da ritenersi connesse o necessarie, sia direttamente che indirettamente, alla tutela e alla gestione del sito.

La coerenza interna e esterna delle previsioni contenute nel PS è stata valutata in sede di *Valutazione integrata*, di cui all’art. 11 della L.R. 01/2005, e descritta nella *Relazione di sintesi* di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Dato l’alto grado di strategicità di tali previsioni, a questo livello della pianificazione, la valutazione delle potenziali incidenze sui SIR è stata condotta al Livello I (screening), quale prima fase di formazione che ha portato alla adottabilità del Piano Strutturale; si ritiene necessario proseguire nei livelli di approfondimento della valutazione anche prima del R.U. nella fase di formazione del PS; pertanto ogni qual volta nel Piano si fa riferimento al livello della valutazione appropriata e al R.U stante comunque quanto sopra si provvederà in ogni caso ad integrare la valutazione di incidenza con i necessari approfondimenti prima dell’approvazione del PS.

Una prima fase è consistita nell’individuazione delle previsioni, considerate sia singolarmente che nel loro complesso, per le quali, vista la natura, le dimensioni e l’ubicazione del progetto, è ipotizzabile l’eventualità

che si verificano incidenze significative sui SIR. In considerazione del fatto che non si rilevano, nel PS, previsioni relative a trasformazioni per le quali, in ragione dell'entità e/o delle caratteristiche, sia possibile determinare l'ingenerarsi di effetti sicuramente negativi sull'integrità dei SIR, le previsioni oggetto della presente valutazione riguardano progetti ubicati all'interno o comunque nelle immediate vicinanze del Territorio interessato dai SIR.

Una seconda fase è consistita nell'individuare gli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono ingenerare incidenze significative con i SIR. Tale analisi è stata condotta considerando le previsioni sia isolatamente che nel loro complesso. Per valutare la significatività di eventuali effetti sul SIR, si è proceduto a individuare alcuni indicatori ritenuti di particolare significatività:

- I. Incidenza sugli Habitat in termini di perdita\riduzione;
- II. Incidenza sugli Habitat in termini di frammentazione;
- III. Incidenza sulle specie vegetali in termini di perdita\riduzione;
- IV. Incidenza sulle specie animali in termini di perdita\riduzione;
- V. modificazione di componenti biotiche e abiotiche (inquinamento idrico, atmosferico, acustico, luminoso, ...);
- VI. Potenziale insorgenza di elementi di disturbo.

Ciascun elemento è stato confrontato con gli indicatori prescelti in termini di significatività dell'incidenza, secondo la seguente schematizzazione:

- *incidenza nulla* (N); non si prevedono effetti sul SIR;
- *incidenza trascurabile* (T); è possibile l'ingenerarsi di effetti, comunque lievi e reversibili, ma è ragionevole ritenere che questi non incideranno negativamente sull'integrità del SIR nel suo complesso;
- *incidenza incerta* (?); permane un'incertezza, a questo livello della valutazione, sulla effettiva incidenza della previsione sul SIR;
- *incidenza potenziale* (P); è ragionevole ritenere che la previsione possa ingenerare effetti negativi sul SIR;
- *incidenza sicuramente negativa* (X); la valutazione ha rilevato azioni potenzialmente in contrasto con le misure di conservazione previste per il SIR.

Come già espresso precedentemente, questa fase della valutazione non ha messo in evidenza la presenza di trasformazioni in grado di ingenerare incidenze sicuramente significative sui SIR. Sulla base dei risultati ottenuti, la valutazione distingue i casi per i quali è necessario il ricorso alla *valutazione appropriata*, individuando gli elementi da approfondire e fornendo indirizzi riguardo alle misure di mitigazione da intraprendere.

I risultati della valutazione sono descritti per ciascun SIR nei successivi paragrafi.